

Fondata nel 1920, da quasi un secolo l'UICI (Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti), associazione senza fini di lucro, lavora in tutta Italia a fianco delle persone con disabilità visiva, favorendone l'integrazione sociale in tutti gli aspetti della vita: dal lavoro all'istruzione, dalla cultura al tempo libero. Le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi morali e materiali dei ciechi e degli ipovedenti sono ad essa riconosciute dal D.L.C.P.S. 26 settembre 1947 n. 1047, confermate con D.P.R. 23 dicembre 1978 e, a livello territoriale, dalla Legge Regionale del Piemonte n. 37 del 7 aprile 2000.

UICI Torino

La sezione provinciale di Torino, una tra le più antiche d'Italia, è stata fondata nel 1925. Strutturata in comitati e commissioni di lavoro costituiti ad hoc, oggi la nostra associazione, sempre in fermento, è una fucina di progetti e attività in moltissimi ambiti: dalla scuola al lavoro, dall'autonomia personale agli ausili tecnologici, senza trascurare la cultura, lo sport e la vita di relazione.

Le attività e i servizi sono destinati non solo ai soci regolarmente iscritti, ma a tutti i disabili visivi di cui alla legge n. 138/2001.

Servizi:

- accoglienza ed informazioni a tutta la cittadinanza
- consulenza in ambito lavorativo
- pratiche di patronato e CAF
- consulenza legale
- servizio di download degli audiolibri a catalogo del Centro Nazionale del Libro Parlato (integrato dal servizio di audioregistrazione – su richiesta – delle opere non già presenti a catalogo o non reperibili nei canonici canali di vendita/commercio o prestito)
- consulenza tiflotecnica e tifloinformatica (strumenti e apparecchiature ad uso esclusivo o precipuo di ciechi e ipovedenti).



U.I.C.I. - Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti Onlus
Sezione Provinciale di Torino
C.so Vittorio Emanuele II, 63 - 10128 - Torino
Tel. 011/535567 - fax 011/5617583
e-mail uicto@uiciechi.it - sito www.uictorino.it
Facebook www.facebook.com/uictorino - Twitter @uictorino

Venerdì 9 marzo
ore 8:45

Palazzo Lascaris
sala Viglione
Via Alfieri 15
- Torino -

LE DONNE CON DISABILITÀ TRA DOPPIA DISCRIMINAZIONE E GRANDI POTENZIALITÀ

A cura di



Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus sezione provinciale
Corso Vittorio Emanuele II 63 10128 Torino

Con il patrocinio di:



Programma

Oggi la condizione delle donne con disabilità continua ad essere altamente discriminante. Infatti, nonostante alcuni innegabili progressi sociali, la discriminazione contro le donne esiste ancora, forse in modo più subdolo e meno evidente. Le donne con disabilità quindi, sono ancora ai margini di tutti i movimenti per i diritti umani e restano bloccate in una posizione svantaggiata all'interno della società. A ciò si aggiunga che le donne con disabilità vivono una situazione peggiore rispetto agli uomini disabili.

Gli studi che affrontano il tema specifico della disabilità non includono indicatori che mettono in luce contemporaneamente le prospettive di genere e la disabilità. In particolare non si tengono adeguatamente in considerazione le specifiche situazioni affrontate dalle donne con disabilità nei vari contesti sociali: nell'ambito familiare, in materia di accesso all'istruzione e al lavoro, nei servizi sociosanitari, solo per citare alcuni esempi.

In una realtà come quella descritta, in cui anche le donne normodotate provano la sgradevole sensazione di trovarsi in una situazione di stallo, la condizione delle donne con disabilità evidenzia un doppio svantaggio: il primo, infatti, è determinato dal fatto oggettivo di essere donna, spesso discriminata rispetto agli uomini; il secondo elemento si identifica con la condizione di disabilità che è discriminante fino al punto dell'emarginazione.

Tutto questo non deve indurci a cedere al pessimismo della ragione, oltremodo deleterio e per nulla costruttivo, ma spingerci piuttosto, come già si sta facendo, sulla strada dell'ottimismo, della volontà e dell'impegno. Pertanto è quanto mai opportuno discutere del problema, molto sentito ma poco trattato. In quali ambiti essere una donna disabile rappresenta uno svantaggio? Come viene trattato il tema dalla legislazione nazionale e internazionale? Quale consapevolezza hanno le donne con disabilità della loro condizione? Cosa si può fare per arginare questa discriminazione?

L'intento che si prefigge il convegno è quello di evidenziare le innegabili criticità del fenomeno e al contempo suggerire delle soluzioni per migliorare la condizione e la considerazione delle donne con disabilità.

L'inclusione deve finalmente trasformarsi in un dato di fatto e non soltanto in un obbligo sancito dalla Legge, in modo da consentire alle donne con disabilità di sentirsi inclusi a tutti i livelli nel contesto sociale che ci circonda, aiutate e non compatite, cittadine come tutti gli altri, che godono di pari diritti e di pari dignità.

08:45 Accoglienza dei partecipanti

09:00 Presentazione dei lavori

09:15 Saluto delle autorità

09:30 - 10:00 Se non fossi così - Maria Cristina Pesci Medico, psicoterapeuta

10:00 - 10:30 Chi ha il diritto di vivere nel mondo? Donne con disabilità, diritti e nuove opportunità - Maria Giulia Bernardini Assegnista di ricerca in Filosofia del Diritto presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Ferrara

10:30 - 11:00 - L'esperienza del Centro Antiviolenza della Città di Torino tra sfide e opportunità - Patrizia Campo Coordinatrice Centri antiviolenza della città di Torino

11:00 - 11:30 Coffee break

11:30 - 12:00 Donne con disabilità, invisibili due volte Giada Morandi - Psicologa, educatrice, coordinatrice dei progetti Associazione Verba

12:00 - 12:15 La femminilità va oltre la disabilità Nunziata Panzarea Vicepresidente e referente Comitato pari opportunità Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - sezione provinciale di Torino

12:15 - 12:30 Testimonianze

12:30 - 13:30 Dibattito

13:30 Chiusura dei lavori

Moderatore - Franco Lepore Avvocato e Presidente Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti onlus - sezione provinciale di Torino